

ARTE E CULTURA

# Where /Dove, la mostra d'arte dell'artista Willie Doherty nella città di Modena

September  
22  
2020



**Mariella Belloni**  
Marketing Journal

- Scheda utente
- Altri testi utente
- RSS utente

A cura di Daniele De Luigi e Anne Stewart - dal 7 novembre 2020 al 31 gennaio 2021 Fondazione Modena Arti Visive - Palazzina dei Giardini Corso Cavour 2, Modena



Fondazione Modena Arti Visive presenta Where /Dove, prima personale dell'artista nordirlandese Willie Doherty (Derry, 1959) in un'istituzione italiana, che si terrà nella sede

espositiva della Palazzina dei Giardini dal 7 novembre 2020 al 31 gennaio 2021.

La mostra, curata da Daniele De Luigi e Anne Stewart, è coprodotta da FMAV e dall'Ulster Museum di Belfast, dove verrà ospitata dal 5 marzo al 6 giugno 2021. Realizzata con il sostegno del British Council nell'ambito della UK/Italy 2020 Cultural Season dal tema "Being Present" (Esserci), offre una panoramica della carriera di Doherty attraverso opere fotografiche e video focalizzate sul tema dei confini, dai lavori degli anni Novanta fino a una nuova video installazione commissionata per l'occasione.

Willie Doherty è un artista noto a livello internazionale per il suo lavoro fotografico e videoinstallativo, che ha avuto origine nella sua personale esperienza del conflitto nordirlandese vissuta a Derry, sua città natale. Situata all'estremità occidentale dell'Europa, al confine tra Regno Unito e Irlanda, Derry è un luogo dove la complessità storica e politica ha modellato l'esperienza fisica e psicologica del paesaggio. Doherty affronta, in modo particolarmente acuto e tagliente, temi inerenti l'eredità del colonialismo e del

ULTIME NEWS



ARTE E CULTURA  
**Al via BergamoScienza XVIII edizione**



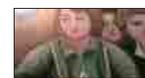
ARTE E CULTURA  
**The Strip Gallery - Street Art & Pop Art Gallery**



ARTE E CULTURA  
**È online la mostra pittorica "Arte e vita" dell'artista Daniela Veronese**

VEDI TUTTI

ULTIMI ARTICOLI



ARTE E CULTURA  
**Anna Rita Mercogliano pittrice**



ARTE E CULTURA  
**Intervista di Alessia Mocchi al poeta russo Arsen Mirzaev: vi presentiamo Chiedo asilo poetico**



ARTE E CULTURA  
**Dall'Italia dei 1000 mandolini all'Australia del CO.AS.IT., museo Italiano di Melbourne**

VEDI TUTTI

conflitto e le linee di frattura, tanto reali quanto percepite, che dividono gli individui e le comunità. Il suo uso del paesaggio per evocare un senso di instabilità e incertezza, attraverso una complessa stratificazione di riferimenti, è uno degli aspetti più dirompenti della sua pratica. Doherty utilizza questo genere artistico per esplorare la persistenza dei traumi individuali e collettivi e le ripercussioni sul presente. Più recentemente, l'artista ha esteso il suo sguardo ad altre aree geografiche contestate, come il confine tra Stati Uniti e Messico, dove l'innalzamento condotto in modo sistematico di un muro crea un'illusione di controllo, strumentalizzando e rinsaldando una falsa sensazione di forza e sicurezza.

Sebbene il concetto di confine – sia esso concreto o immaginario – abbia sempre avuto un ruolo cardine nella pratica artistica di Willie Doherty, per la prima volta viene messo esplicitamente al centro di un suo progetto espositivo, con l'intento di indurre lo spettatore a mettere in discussione le proprie convinzioni sul suo valore e significato, rivelandone la complessità e i numerosi risvolti politici, sociali e psicologici. Questo avviene, non a caso, in un momento storico in cui la tematica dei confini è di un'attualità sempre più stringente non solo nel Regno Unito, a seguito dell'uscita dall'Unione Europea che traccerà nuovamente la frontiera con l'Irlanda, ma anche a livello globale in un'epoca segnata da migrazioni e pandemie.

Accompagna la mostra, il catalogo Willie Doherty. Where / Dove a cura di Daniele De Luigi e Anne Stewart (Franco Cosimo Panini Editore, italiano e inglese, euro 25), con testi dei curatori e del critico d'arte Declan Long.

Willie Doherty sarà anche visiting professor del Master sull'immagine contemporanea della Scuola di alta formazione di Fondazione Modena Arti Visive, progettato per formare giovani talenti artistici, i quali hanno l'opportunità straordinaria di confrontarsi con i grandi artisti italiani e internazionali protagonisti del programma espositivo di FMAV, che accompagnano gli studenti nella ricerca e sperimentazione di nuovi approcci, linguaggi e progetti ([scuola.fmav.org](http://scuola.fmav.org)).

Willie Doherty è stato protagonista di numerose mostre personali in alcune delle più prestigiose istituzioni internazionali, tra cui Fundação Calouste Gulbenkian, Lisbona; Neue Galerie, Museumslandschaft Hessen, Kassel; Irish Museum of Modern Art, Dublino; Statens Museum for Kunst, Copenhagen; Fruitmarket Gallery, Edimburgo; Dallas Museum of Art; De Appel, Amsterdam; Tate Gallery, Liverpool; Kunsthalle Bern; Kunstverein, Monaco di Baviera; Kunstverein, Amburgo; Musée d'Art Moderne, Parigi. Nel 2007 è stato selezionato dall'Arts Council of Northern Ireland

e dal British Council per rappresentare l'Irlanda del Nord alla 52ma Biennale di Venezia. È stato finalista due volte per il Turner Prize e ha partecipato ad altre importanti mostre internazionali tra cui Documenta, Manifesta e le biennali di San Paolo e Istanbul. Le mostre collettive più recenti includono: The Otherside, Borderlands In Contemporary Irish Art, Dortmund U, Dortmund; Walking through Walls, Berliner Festspiele, Gropius BAU, Berlino (2020); How the light gets in, Johnson Museum of Art, New York; Shaping Ireland: Landscapes In Irish Art, National Gallery of Ireland, Dublino; Political: Language Is Not Innocent, Kunstverein Hamburg, Amburgo (2019). Sue opere sono conservate nelle collezioni di Fondazione Modena Arti Visive, dell'Ulster Museum, del British Council e dell'Arts Council of Northern Ireland, oltre a quelle di numerose altre istituzioni internazionali tra cui Fundació "La Caixa", Barcellona; The European Commission/Parliament, Bruxelles; The Imperial War Museum, Londra; Irish Museum of Modern Art, Dublino; Kadist Art Foundation, Parigi; Moderna Museet, Stoccolma; MoMA - Museum of Modern Art, New York; Solomon R. Guggenheim Museum, New York; Tate Britain, Londra; Montreal Museum of Fine Arts; Walker Art Center, Minneapolis.

Date

7 novembre 2020 – 31 gennaio 2021

Orari

Mercoledì, giovedì e venerdì: 11-13 / 16-19; sabato, domenica e festivi: 11-19

25 dicembre 2020 e 1 gennaio 2021: 16-19

Biglietto unico

Intero € 6,00 | Ridotto € 4,00

Ingresso libero: mercoledì | prima domenica del mese | festivalfilosofia

Prodotta da Fondazione Modena Arti Visive e Ulster Museum - National Museums NI

Con il sostegno di British Council

In collaborazione con Kerlin Gallery, Dublino e Alexander and Bonin, New York

Informazioni

Tel. +39 059 2033166 (in orario di mostra) | Willie Doherty.

www.fmav.org

(ph:Willie Doherty, Dead Pool II, 2011. C-print montata su alluminio, 122x152 cm.

Courtesy l'artista e Kerlin Gallery, Dublino)

<http://www.fmav.org>

Licenza di distribuzione: 



**Mariella Belloni**  
Vicecaporedattore - Marketing Journal

[Vedi la scheda di questo utente](#)

[Vedi altre pubblicazioni dell'utente](#)

[RSS di questo utente](#)

© Pensi che questo testo violi qualche norma sul copyright, contenga abusi di qualche tipo?

[Leggi come procedere](#)

SALVA COME PDF

STAMPA

ID: 330691



#### COMUNICATI-STAMPA.NET

è un sito d'informazione. Se sei un operatore di settore, registrati gratis e pubblica i tuoi testi. Noi ci occuperemo di divulgarli.

**PuntoWeb.Net sas** è una Web Agency specializzata in editoria online e soluzioni per le aziende. Con sede a Pisa in via Mezzanina 12.  
P.IVA.IT01545110502

#### INFORMAZIONI

[Chi Siamo](#)

[Il Network di CS](#)

[Regolamento del servizio](#)

[Pubblicità sul sito](#)

[News Tickers per Webmaster](#)

[Privacy e Cookies](#)

#### SOCIAL

Comunicati-Stampa.net

[Segui](#)